



PARERE MOTIVATO
n.79 del 26 maggio 2015

**OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo P.E.E.P. "Nucleo 6" via Forno
Comune di Selvazzano Dentro (PD)
Verifica di Assoggettabilità**

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, individuata con DGR 23 del 21.01.2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV).
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Selvazzano Dentro con nota prot. n. 4199 acquisita al protocollo regionale al n. 54803 del 09.02.15:
- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
 - Rapporto Ambientale Preliminare;
 - DGC n. 4 del 21.04.15 di adozione della Variante n. 1;
 - Elaborato "PUA Variante n. 1": Stato di Fatto;
 - Elaborati (n. tre) "PUA Variante n. 1": Stato di Progetto;
 - Tav. "Stato di Progetto",



e le integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare trasmesse con successiva PEC del 24.02.15, acquisita al prot. regionale n. 80321 del 24.02.15.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 144080 del 03.04.15 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Consorzio di Bonifica Bacchiglione
- Consiglio di Bacino Brenta
- A.R.P.A.V. di Padova
- Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova
- U.L.S.S. 16
- Provincia di Padova
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale consultati:

- Il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova con nota prot. n. 161759 del 17.04.2015 trasmetteva il proprio parere dal quale emerge che l'area non interessa aree a pericolosità idraulica ai sensi di quanto previsto dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione; l'area inoltre non è nelle vicinanze di opere idrauliche gestite dalla Sezione.

Nel citato parere si evidenzia inoltre quanto segue:

"[...] Appare opportuno richiamare la L.R. 11/2004 che tra le sue finalità persegue la messa in sicurezza degli abitati dai rischi di dissesto idrogeologico e l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistono alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente. La sempre più diffusa impermeabilizzazione dei suoli porta all'inevitabile perdita della loro capacità di infiltrazione, laminazione e invaso. Le conseguenze di ciò sono sempre più spesso gravi anche in occasione di piogge non a carattere estremo, che mettono in crisi la rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali.

Per quanto stabilito dalla D.G.R. 2948 del 06/10/2009, al fine di garantire che l'intervento non andrà ad aumentare il rischio idraulico presente nell'area oggetto del P.U.A. dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione di volumi d'invaso rispettando quanto previsto nello studio di compatibilità idraulica. Il progetto di tali volumi d'invaso, da svilupparsi in fase attuativa, dovrà essere valutato dal soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree oggetto dell'intervento (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso di valle. Si dovranno ridurre al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti. Viste le caratteristiche della zona è auspicabile non prevedere la realizzazione di edifici con vani interrati.

Restano in ogni caso fatte salve sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, come quelle inerenti, ad esempio, le distanze dagli argini



- a cui sono consentite opere e scavi, sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento".*
- Il Consiglio di Bacino Brenta con PEC 498/15 del 17.04.2015 acquisita al prot. regionale n. 163160 del 17.04.2015 trasmetteva il proprio parere, con il quale comunica che *"non rileva nel complesso motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento. Tuttavia considerato che l'area interessata dalla variante PEEP risulta dotata nelle immediate vicinanze della rete idrica e della rete per lo smaltimento delle acque nere, risulta necessario ottemperare al parere tecnico di ETRA SpA sul collegamento ai servizi a rete citati, avendo cura in particolare di escludere eventuali interferenze con gli effetti degli interventi di mitigazione idraulica proposti sull'area date le criticità rilevate"*.
 - L'ULSS 16 di Padova con PEC prot. n. 32443 del 21.04.2015 acquisita al prot. regionale n. 167698 del 21.04.2015 trasmetteva il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
"Siano rispettati i requisiti di accessibilità, visitabilità ed adattabilità come prescritto dal D.M. n. 236/89, dalla L.13/89, dalla D.G.R.V. n. 509/2010 e dalla D.G.R.V. n. 1428/2011;
Nella progettazione della viabilità siano considerate le norme contenute nel codice della strada, con particolare attenzione alla realizzazione di percorsi pedonali e piste ciclabili, promuovendo una mobilità urbana che diminuisca l'utilizzo degli autoveicoli privati e migliori la qualità dell'ambiente urbano;
Sia preservata la qualità paesaggistica degli spazi urbani, e siano previste aree destinate al verde urbano pubblico;
In relazione alla edificabilità in progetto, siano previsti adeguati spazi delimitati da destinare ad area ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti. Tali aree siano posizionate in modo da favorire l'accesso ad ogni residente ed in posizione tale da non recare danno o molestia a terzi".

CONSIDERATO che con nota, via posta elettronica, in data 22 maggio 2015, il Comune di Selvazzano Dentro ha trasmesso la nota prot. 7128 in data 3 marzo 2015 a firma del Segretario Comunale da cui risulta che entro i termini non sono pervenute osservazioni.

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta dal Dipartimento del Territorio Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV, dalla quale emerge che:

- Il Rapporto Ambientale Preliminare contiene la descrizione dell'ambito d'intervento e alcune informazioni relative allo stato dell'ambiente che pur, essendo di tipo sommario, consentono di delineare il quadro delle criticità ambientali pertinenti l'ambito del piano in esame e si può considerare sufficiente, considerate anche l'entità degli interventi previsti.
- Il Rapporto Ambientale Preliminare contiene la verifica di coerenza del PUA in esame con la pianificazione sovraordinata e segnatamente con:
 - PTRC con DGR 372/09
 - PTCP di Padova
 - PATI della Comunità Metropolitana di Padova
- Le principali criticità pertinenti all'ambito in esame riguardano aspetti di tipo idraulico. Dal PTCP di Padova si evince che l'area in esame rientra tra quelle soggette a inondazioni periodiche, che localmente interessa un ampio settore tra il fiume Bacchiglione a sud, il canale Brentella a est e la SP 13 a ovest. Secondo il PATI della Comunità Metropolitana di Padova l'area rientra tra quelle "Idonee a condizione", per problemi di ristagno idrico (ES) o caratteristiche geotecniche scadenti (CGS).



Si evince dal Rapporto Ambientale Preliminare che l'area in questione può considerarsi idonea alla realizzazione di opere di urbanizzazione e di nuova edificazione previa adozione di prescrizioni sul collocamento altimetrico e sulla esecuzione di particolari opere idrauliche che consentano lo smaltimento delle acque in sicurezza.

- Il Rapporto Ambientale Preliminare, come integrato in sede istruttoria, riporta pertanto le misure di mitigazione idraulica, nonché le misure di mitigazione individuate per ciascuna componente ambientale.
- Tutto ciò considerato, dall'istruttoria compiuta e dell'esame degli atti si ritiene che il Piano Urbanistico Attuativo P.E.E.P. "Nucleo 6" via Forno non vada sottoposto a procedura VAS e che possano essere esclusi effetti significativi sull'ambiente, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate nel Rapporto Ambientale Preliminare, come integrato in sede istruttoria con PEC del 24.02.15, acquisita al prot. regionale n. 80321 del 24.02.15 e con l'osservanza delle prescrizioni poste dalle autorità ambientali consultate.

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 348/2014 del 09.12.2014 svolta per la Valutazione d'Incidenza con la quale il Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni, osservato che:

- secondo quanto dichiarato a pagina 10 del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE esaminato, (...) "*area interessata dalla realizzazione del PUA si colloca al margine del territorio urbano del Comune di Selvazzano Dentro, frazione di Tencarola, a ridosso della SP 89, via Padova, che collega Padova stessa ai Colli Euganei*" (...);
- secondo quanto dichiarato a pagina 29 del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE esaminato, (...) "*il contesto urbano che circonda l'area è caratterizzato dalla presenza di insediamenti residenziali con edifici prevalentemente plurifamiliari (condomini), tipici della morfologia edilizia abitativa semi-intensiva riscontrabile su gran parte del territorio comunale. Si prevede quindi di mantenere le forme costruttive esistenti e consolidate e completare le urbanizzazioni con spazi di sosta per autoveicoli a corredo della nuova viabilità di Piano. Il P.E.E.P. cerca di migliorare le indicazioni dello strumento urbanistico vigente seguendo delle linee di orientamento per una composizione unitaria del complesso, all'interno della quale regolare la dislocazione degli edifici secondo un linguaggio formale unico*" (...) e che, (...) "*la pianificazione edilizia consente di creare uno spazio centrale di pubblico utilizzo del tipo parco-giardino, che contribuisce a dare il carattere di unitarietà alla composizione complessiva*" (...);
- l'area di P.U.A. è ESTERNA ai siti della rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli habitat e le specie di interesse comunitario in essi presenti,

ha riconosciuto la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza, ai sensi del paragrafo 2.2 della D.G.R. 2299/2014, relativamente a piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.



TUTTO CIÒ CONSIDERATO

LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME IL PARERE DI

NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

il Piano Urbanistico Attuativo *P.E.E.P. "Nucleo 6" via Forno*, in quanto, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate nel Rapporto Ambientale Preliminare, come integrato in sede istruttoria con PEC del 24.02.15, acquisita al prot. regionale n. 80321 del 24.02.15 e con l'osservanza delle prescrizioni poste dalle autorità ambientali consultate, possono essere esclusi effetti significativi sull'ambiente.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUUV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente Parere si compone di 5 pagine